

Molti altri Artisti, che al comune de' Dilettanti, ed al volgo pittorico sembrano inventori, hanno per lo più ignorato affatto le suddette parti, che possedeva il gran Raffaello, confondendo ad ogni istante l'Invenzione colla Composizione. E' l'Invenzione la vera Poesia del Quadro, formato già nella mente del Pittore, il quale lo rappresenta poi come se lo avesse visto, e che a' suoi occhi stesse accadendo il caso di quelle persone da lui propostesi nella sua prima idea.

La Composizione al contrario consiste in coordinare tutti gli oggetti, che entrano nella invenzione suddetta. Dall'equivoco introdotto nelle Scuole de' Pittori, e nelle teste de' Dilettanti è nato il credere, che i Quadri s'inventino, e si compongano solo per diletta la vista con diversità di oggetti, con direzioni, e contrapposizioni variate, obbliando la parte più nobile, che è il Significato, che appartiene all'Invenzione.

Alcuni ignoranti hanno osato dire, che Raffaello non fosse Compositore, perchè non s'imbatterono che in qualche Immaginetta della Madonna, e non videro mai le magnifiche Opere del Vaticano, nè quelle degli Atti degli Apostoli, inventate da lui per tappezzerie, delle quali in Madrid stesso si può vedere, e considerare la compita Raccolta, che possiede il Duca d'Alba. Quando però non si potessero quivi osservare nè queste, nè le Stampe delle Opere di Raffaello, il solo Quadro, di cui parliamo, potrebbe convincere dell'eminente sua qua-